

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA e VINCA 1 luglio 2020, n. 201

ID_5679. Pratica SUAP n. 30550/2019. PSR 2014/20 – M. 6/SM 6.4 “lavori di manutenzione straordinaria per la ristrutturazione di una tettoia esistente a servizio di una azienda agro-zootecnica” – Comune di Altamura (BA) - Proponente: MASSERIA CHINUNNO S.A.R.L. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA*”;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) “VINCA agronomico - sviluppo rurale” alla dott.ssa Roberta Serini e successivi Atti di proroga;

VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante “*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*”;

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii.;

- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;

- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”;

- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «*Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007*”;

- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;

- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "*Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia*" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19);
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia*";
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)*";
- l'art. 42 "*Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio*" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4*" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*".

PREMESSO che:

1. con nota proprio prot. 12278/2019, acquisita agli atti di questa Sezione al n. di prot. AOO_089/12567 del 16-10-2019, il SUAP del Sistema Murgiano, attraverso la piattaforma telematica e-suap, ai sensi dell'art. 7 del DPR 160/2010, trasmetteva la documentazione prodotta dalla ditta istante per l'avvio del procedimento di competenza dello scrivente (fase di *screening*);
2. il SUAP del Sistema Murgiano, con nota in atti al prot. 089/2239 del 17-02-2020 comunicava l'invio in data 08/02/2020 da parte della ditta istante di una nota di sollecito disponibile sulla piattaforma telematica e-SUAP;
3. con nota prot. AOO_089/2405 del 18/02/2020, il Servizio scrivente, rappresentando preliminarmente di aver preso visione della suddetta nota solo in pari data per un mero disguido interno, a seguito di una preliminare disamina della documentazione utile al rilascio del parere di valutazione di incidenza, disponibile sulla piattaforma telematica e-suap, al fine di poter avviare il procedimento di competenza, comunicava alla ditta proponente per il tramite del suap, la necessità di produrre le seguenti integrazioni:
 - *evidenza della candidatura dell'intervento proposto a finanziamento con risorse pubbliche o autodichiarazione, resa dal proponente ai sensi del DPR 445/2008, che è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche;*
 - *documentazione relativa alla Valutazione di Incidenza Ambientale redatta in conformità all'Allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 24 luglio 2018, n. 1362 (B.U.R.P. N. 114 del 31.08.2018) "Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006" – format proponente;*
 - *specifiche informazioni delle opere di progetto e delle relative aree di cantiere, in formato vettoriale shapefile, georiferito nel sistema di riferimento WGS 1984 proiezione UTM fuso 33N;*
 - *copia del titolo edilizio relativo alla tettoia oggetto di manutenzione;*
 - *parere di valutazione di incidenza rilasciato dal Parco dell'Alta Murgia al fine di porre in atto quanto previsto dall'art. 6 c.4 della LR 11/2001 e ss.mm.ii.;*
4. nella medesima nota, il Servizio, rilevato che le superfici d'intervento ricadono nelle fasce di pertinenza di un reticolo idrografico (IGM 1:25000), rappresentava altresì al proponente la necessità, ai sensi dell'art. 6 c. 4bis) della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., di acquisire il parere di competenza dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale (d'ora in poi AdBDAM), sede Puglia, propedeutico alla definizione del medesimo procedimento;
5. il SUAP, con nota acclarata al prot. uff. n. AOO_089/2837 del 26-02-2020, inoltrando la nota di cui al

capoverso precedente alla Ditta istante, dava evidenza di aver sospeso i termini per la conclusione del procedimento fino alla presentazione degli atti integrativi;

6. successivamente, il SUAP, con nota/pec acquisita al prot. uff. n. AOO_089/3813 del 17-03-2020, comunicava la disponibilità sulla piattaforma telematica esuap della documentazione per l'avvio dell'endoprocedimento integrativo di competenza dell' ADBDAM e la documentazione integrativa per la Regione Puglia - Servizio Ecologia - Ufficio VIA e V.Inc.A.;
7. infine, con nota/pec acquisita al prot. n. AOO_089/6558 del 27-05-2020, il SUAP trasmetteva il parere dell'AdBDAM prot. n. 9321/2020 del 16/05/2020 per la conclusione del procedimento ai fini della Valutazione di Incidenza Ambientale.

PREMESSO altresì che:

in base alla documentazione in atti, emerge che è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, da parte della Ditta proponente, domanda di finanziamento a valere sulla M6/SM6.4 *"Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole"* del PSR Puglia 2014/2020.

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione dell'intervento

In base alla documentazione tecnica in atti, integrata con nota prot. 089/3813/2020, l'istanza in argomento concerne un progetto relativo alla ristrutturazione edilizia, mediante intervento di demolizione e ricostruzione senza incremento di sagoma e/o volumetria, di un annesso rurale già esistente, consistente in una tettoia, facente parte del complesso agrituristico denominato "Masseria Chinunno" ubicato nel Comune di Altamura.

Si riporta di seguito la descrizione delle opere a farsi tratta dall'elab. *"RELAZIONE TECNICA E SANITARIA"*:

"I lavori di ristrutturazione edilizia dell'intera unità a tettoia si concretizzeranno essenzialmente nella demolizione dell'intero manufatto esistente e successiva ricostruzione con l'utilizzo di una struttura precostruita in acciaio formata da travi e pilastri IPE e HEA poggianti su fondazioni in opera in c.a. La nuova struttura a farsi sarà costituita da una doppia falda inclinata coperta da pannelli coibentati in alluminio e tegole in laterizio, chiusa perimetralmente sugli stessi lati della tettoia esistente con laterizio leggero tinteggiato a calce sul lato esterno, pavimentata al suo interno con marmette grezze di cemento carrabili. (...). Gli impianti tecnologici a realizzarsi che interesseranno l'unità edilizia in ristrutturazione edilizia consisteranno nella realizzazione di griglie di raccolta delle acque meteoriche poste in prossimità del lato aperto, di un gettitoio per l'igiene degli operatori e punti di presa acqua, oltre all'impianto di illuminazione artificiale. L'ipotesi progettuale proposta non prevede modifiche di alcun genere alle parti comuni e con le restanti unità appartenenti al medesimo complesso agrituristico come pure alle montanti idriche e fognarie che già servono l'intero complesso.

I materiali di risulta ottenuti dalle demolizioni e non riutilizzabili saranno opportunamente separati per caratteristiche e tipologia e avviati al conferimento presso discariche autorizzate che ne rilasceranno formulario e ricevuta di smaltimento.

Si precisa inoltre che l'intervento di ristrutturazione edilizia proposta non modificherà in alcun modo, l'accesso all'unità, sagoma perimetrale e non ci saranno volumetrie costruite."

Nella medesima documentazione in atti, segnatamente il format proponente, si precisa che *"la tettoia esistente risulta legittimata da una prima C.E. n. 325 del 22.07.1999, successivamente variata con altre legittimità sino all'ultimo P.A.U. n. 90 del 11.08.2011"*. La stessa ha sagoma rettangolare e dimensioni pari a 25,25 m x 16,00 m.

Per la localizzazione dell'intervento si rimanda all'elab. *"allegati vinca tettoia"*.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è catastalmente individuata in agro di Altamura, foglio di mappa n. 76 particelle n. 373 (parte) e 390 (parte).

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale dell'Alta Murgia);
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS "Murgia Alta");

Ambito di paesaggio: Alta Murgia

Figura territoriale: L'altopiano murgiano

L'area di intervento è interamente ricompresa nella ZSC/ZPS "Murgia Alta" ed in zona "C" del Parco nazionale dell'Alta Murgia.

Secondo il relativo Formulario standard, aggiornato a seguito della DGR 218/2020 ed al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli e all'Allegato II della Direttiva Habitat, il Sito è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat:

- 3140 - Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Chara* spp.
- 3170* - Stagni temporanei mediterranei
- 3280 - Fiumi mediterranei a flusso permanente con il Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di *Salix* e *Populus alba*
- 6210 - *Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)*
- 6220 - *Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea,*
- 62A0 - *Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneratalia villosae)*
- 8210 *"Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica,*
- 8310 *"Grotte non ancora sfruttate a livello turistico"*
- 9250 *"Querceti a Quercus trojana"*
- 9340 - *Querceti a Quercus ilex e Quercus rotundifolia*

Si richiamano gli obiettivi di conservazione così come definiti nell'all. 1 del R.R. 12/2017 per la ZSC in argomento:

- *mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 3140, 3170* e 3280 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;*
- *mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;*
- *limitare la diffusione degli incendi boschivi;*
- *promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220* e 62A0 e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario;*
- *favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.*

Si richiamano altresì le misure di conservazione ex art. 5 del RR 28/2008 definiti per la ZPS in argomento, pertinenti all'attività agro-silvo-pastorale:

r) eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, in particolare, muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino e fatti salvi gli interventi autorizzati dall'autorità di gestione della ZPS;

s) convertire le superfici a pascolo permanente ad altri usi ai sensi dell'articolo 2 punto 2 del regolamento

(CE) n. 796/04, fatta eccezione per interventi connessi alla sicurezza pubblica e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;

t) effettuare il livellamento dei terreni non autorizzati dall'ente gestore della ZPS;

u) utilizzo di diserbanti chimici nel controllo della vegetazione lungo le banchine stradali;

w) divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine di prati naturali o seminati prima del 1 settembre, salvo interventi connessi ad emergenze di carattere fitosanitario e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;

x) taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario;

Misure di conservazione obbligatorie nelle ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti steppici

- divieto del dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;
- divieto di impermeabilizzare le strade rurali esistenti e di nuova realizzazione;

Preso atto che:

- con nota prot. n. 9231/2020 del 16-05-2020, in atti al prot. uff. 089/6558/2020, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale rilasciava il proprio nulla osta alla realizzazione degli interventi proposti;
- il PNAM, con nota proprio prot. n. 467 del 27/01/2020, notificata dal SUAP con nota prot. n. 0019631 dell' 11/03/2020 ed acclarata al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/3813/2020, il PNAM trasmetteva il nulla osta n. 9/2020 relativo all'intervento in argomento, esprimendo **parere favorevole** ai fini della valutazione d'incidenza ex art. 5 c.7 del DPR 357197 ed ex L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii., a condizione che:

1. Tutti gli interventi edilizi a farsi siano realizzati nel rispetto delle tipologie edilizie, dei materiali della tradizione storica locale, preferendo tecniche, soluzioni e materiali della bioedilizia;
2. Le coperture a falda a rifarsi dovrà essere senza aggetti rispetto alla muratura e realizzata in coppi in argilla, posti in opera a doppia fila e senza l'utilizzo di malte;
3. Le sezioni di scavo per la realizzazione e/o adeguamento del sistema di fondazione dovranno essere strettamente limitate alle opere a farsi;
4. Le pareti della tettoia a farsi siano intonacati ed imbiancati con colore bianco, non siano lasciate parti in c.a. a vista;
5. Non siano abbattuti alberi e/o piante di vegetazione spontanea ovvero, quelli sui quali si accerti la presenza di siti di nidificazione e/o dormitori di avifauna di interesse conservazionistico;
6. In fase di cantiere siano utilizzati mezzi gommati, siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto al minimo lo stazionamento dei rifiuti di demolizione presso il cantiere, in ogni caso non si creino cantieri temporanei su suoli coperti da vegetazione spontanea e sulle superfici ad habitat;
7. I materiali di scarto, se non riutilizzati in cantiere, vengano smaltiti in apposite discariche autorizzate secondo la disciplina vigente in materia;
8. A fine lavori, se alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi al manufatto in questione, sia ripristinato lo stato dei luoghi;
9. Siano osservate le prescrizioni dettate dalle altre Amministrazioni intervenute nel procedimento, se non contrastanti con quelle di questo Ente;
10. Siano comunicate, a questo Ente, la data di inizio lavori e la data di fine lavori.

Evidenziato che:

- l'intervento proposto è finalizzato a migliorare la funzionalità di un annesso rurale già esistente, oggetto di ristrutturazione edilizia, al servizio di un'attività zootecnica il cui nucleo aziendale è ubicato in una matrice prettamente agricola, caratterizzata dalla presenza di seminativi;
- dalla consultazione effettuata dallo scrivente, in ambiente GIS, degli strati informativi di cui alla DGR

2442/2018¹, non è emersa la presenza di alcuno degli habitat individuati dal formulario standard per il sito RN2000 in argomento.

Considerato che:

- l'intervento non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC/ZPS "Murgia Alta" (IT9120007);
- lo stesso non appare in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione e dalle Misure di conservazione sopra richiamate;
- il PNAM ha espresso in ordine alle opere proposte nulla osta e parere di valutazione di incidenza favorevoli a condizione.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità della ZSC/ZPS "Murgia Alta" (IT9120007) con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per la pratica SUAP n. 30550/2019 "Lavori di manutenzione straordinaria per la ristrutturazione di una tettoia esistente a servizio di una azienda agro-zootecnica" proposta nel Comune di Altamura (BA) da MASSERIA CHINUNNO S.A.R.L. nell'ambito della M6/SM6.4 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole" del PSR Puglia 2014/2020, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e **fatte salve le prescrizioni impartite dal PNAM;**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto

- introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
 - di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al RUP del SUAP del Sistema Murgiano;
 - di trasmettere il presente provvedimento al legale rappresentante della MASSERIA CHINUNNO S.A.R.L. **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**, al responsabile della SM6.4 dell'Autorità di gestione del PSR Puglia, all'AdBDAM, ed, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Ente del PNAM, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari e Reparto PNAM di Altamura) e al Comune di Altamura;
 - di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
 - di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 9 (*nove*) pagine, compresa la presente, ed è **immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)